



## L'ACCOGLIENZA A DUE VELOCITA'

La Caritas di Bologna ha accusato i bolognesi di aver aperto le porte a chi arriva a Bologna per sfuggire alle bombe russe mentre per i migranti provenienti dall'Africa resta un problema quello dell'alloggio. L'assessore al welfare Luca Rizzo Nervo invita ad evitare *“letture maliziose”* *“perché sarebbero ingenerose nei confronti dei bolognesi. Bologna ha una tradizione di accoglienza molto forte”*.

Ma anche a caro prezzo: ne sanno qualcosa anche gli studenti fuori sede che fanno fatica a trovare un alloggio in città a prezzi accessibili. *“Non possono esserci profughi di serie A e di serie B”* come dice Matteo Salvini, e questo è una sciocchezza assoluta, mentre Morgantini, dal suo osservatorio delle Cucine Popolari sottoscrive l'allarme della Caritas. In effetti – scrive La Repubblica del 4 aprile scorso – *“il tema è la diversità. Una cosa è l'Europa e una è l'Africa”*. E il direttore di Acer, Marco Bertuzzi, aggiunge che: *“Non c'è secondo me un tema razziale ma un tema di pregiudizio di tanti bolognesi nei confronti di chi ha bisogno di un alloggio popolare”* ricordando che il Comune ha deciso di smantellare la vecchia agenzia per l'affitto che *“non è mai riuscita a coinvolgere i proprietari privati a offrire le loro case vuote”*. Atteggiamento che ricorda quando dopo il terremoto dell'Irpinia i proprietari delle case sfitte facevano di tutto per evitare che le proprie case fossero occupate dai terremotati rimasti senza casa. Una forma di solidarietà che fa capire come i pregiudizi in Italia sono molto più diffusi di quanto si pensi.

**Aprile 2022**